

PROT. CF19863/2024

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V**

(Seduta del 1 Febbraio 2024)

L'anno duemila ventiquattro il giorno di giovedì primo del mese di Febbraio alle ore 14.16 previa convocazione alle ore 13.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario E.Q. Supporto agli Organi Consiliari Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 13 Consiglieri:

Antinozzi Elena in collegamento da remoto, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Marocchini Mauro, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Piattoni Fabio in collegamento da remoto, Platania Agostino e Toti Marco.

Risultano assenti i Consiglieri: Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Toti Marco, Di Cagno Olga e Meuti Mario invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula alle ore 14.19 il Consigliere Pacifici Walter
(Omissis)

Entra in aula alle ore 14.21 il Consigliere Buttitta Giampiero
(Omissis)

Entra in aula alle ore 14.28 il Consigliere Mattana Maurizio
(Omissis)

Entra in video collegamento alle ore 14.28 la Consigliera Cammerino Eva Vittoria
(Omissis)
Entra in aula alle ore 14.32 il Consigliere Pietrosanti Marco
(Omissis)
Entra in aula alle ore 14.33 la Consigliera Procacci Tatiana
(Omissis)
Entra in aula alle ore 14.36 il Consigliere Poverini Claudio
(Omissis)
Esce dall'aula alle ore 15.30 il Consigliere Ferrari Mauro
(Omissis)
Esce dall'aula alle ore 17.20 il Consigliere Marocchini Mauro
(Omissis)

Risoluzione Prot. CF 10264/2024 a firma dei Consiglieri Mattana, Orlandi, Procacci, Fioretti, Riniolo, Antinozzi, Cammerino e Poverini avente ad oggetto: Libertà per Ilaria Salis.

PREMESSO CHE

Ilaria Salis è una cittadina italiana di 39 anni e da febbraio del 2023 è rinchiusa nel carcere di Budapest in condizioni incompatibili con uno Stato democratico e con le convenzioni internazionali sui diritti umani e sui diritti delle persone private della propria libertà.

Su di lei pende un capo di accusa nato in un contesto di forte tensione politica in Ungheria dove ogni anno viene organizzata, da parte di gruppi neonazisti, la "Giornata dell'onore" in memoria della resistenza di gruppi hitleriani all'avanzata dell'Armata rossa nel corso della Seconda guerra mondiale.

CONSIDERATO CHE

Ilaria Salis è accusata, in concorso con altre persone, di aver aggredito e ferito un militante di organizzazioni neonaziste proprio nel contesto delle mobilitazione di protesta verso il raduno delle destre estreme. Accusa che lei respinge, dichiarandosi innocente.

Gli avvocati, i familiari, gli amici sono molto preoccupati in virtù delle notizie allarmanti che arrivano circa le condizioni di vita all'interno della struttura carceraria presso la quale Ilaria è detenuta.

Notizie di violenze, di degrado, di prevaricazioni fisiche e psicologiche da parte degli agenti di polizia penitenziaria nei confronti delle detenute.

Il fatto stesso che Ilaria Salis sia detenuta in condizioni estreme senza processo e senza che gli aggrediti abbiano sporto denuncia costituisce di per sè un elemento grave di preoccupazione sul corso del processo e sulla qualità dello Stato di diritto in Ungheria.

RITENUTO CHE

Ilaria Salis rischia incredibilmente otto anni di carcere per lesioni personali e altri otto per appartenenza ad una organizzazione antifascista internazionale, ma trattandosi di due reati

cumulati, per ciascun reato si deve aggiungere il cinquanta per cento della pena prevista, per un totale di ventiquattro anni complessivi. Ventiquattro anni di carcere per aggressione e lesioni

Che l'Ungheria è al centro dell'attenzione di organismi internazionali in merito al mancato rispetto dei diritti umani e che da più parti e anche in sede di Parlamento europeo viene contestata allo Stato Magiario la violazione dell'articolo 2, in particolare, del "Trattato dell'Unione Europea" : "L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini."

Che l'Ungheria ha raggiunto un record negativo assoluto negli ultimi 33 anni in termini di popolazione carceraria, come ha affermato la Ong per i diritti umani Hungarian Helsinki Committee.

Che esiste l'urgenza, di ristabilire la supremazia del diritto di fronte a quella dell'arbitrio e della prevaricazione ideologica; visto che da un anno una donna, una insegnante, una cittadina italiana venga privata della propria libertà senza alcuna prova in merito alle sue responsabilità

Visto il parere favorevole espresso in data 24.01.2024 dalle Commissioni congiunte IV e P.O.

Viste le premesse che si intendono qui integralmente richiamate.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V RISOLVE

Di chiedere al Sindaco e la Giunta Capitolina,

di farsi portavoce per richiedere un processo all'insegna della democrazia, per Ilaria Salis al Governo Italiano e al Presidente della Commissione per i diritti umani del Parlamento Europeo, affinché la cittadina italiana Ilaria Salis possa affrontare il processo per i reati che le vengono contestati, in Italia e si giunga, quindi, alla sua immediata liberazione in virtù della palese violazione dei Diritti internazionali e dei diritti umani che la sua lunga e sofferta carcerazione evidenzia.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Toti Marco, Di Cagno Olga e Meuti Mario invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 14 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti

Mario, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana e Toti Marco)

Contrari: 0

Astenuti: 4(Noce Marilina, Pacifici Walter, Piattoni e Platania Agostino)

La Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 6 per il 2024.

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

F.TO IL SEGRETARIO

Patrizia Colantoni